Sala espositiva

BANCA di CAMBIANO
Credito Cooperativo dal 1884

Montelupo Fiorentino - Via Caverni, 137
Orario: lun - ven dalle ore 8,30 alle ore 13,30 - Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00
www.bancacambiano.it

Club Idea Fotografica

"Steampunk"

MAURIZIO BARTOLOZZI

IN MOSTRA

DAL 14 MAGGIO AL 3 GIUGNO 2016

INAUGURAZIONE

14 MAGGIO - ORE 10,00

Maurizio Bartolozzi

Nasce a Firenze il 30/08/1965 ed inizia a fotografare con la Bencini Comet, ricevuta in dono per la Prima Comunione.

Successivamente ha continuato a fotografare con più apparecchi a pellicola, per poi passare al digitale.Nel 2006 si é iscritto al Club Idea Fotografica di Firenze, prendendo ben presto a collaborare attivamente all'attività del Club.

Nel frattempo, facendo tra l'altro tesoro degli insegnamenti e suggerimenti favoriti dalla frequentazione assidua del Club, é passato da una fotografia istintiva e non necessraimente ancorata a degli schemi precostituiti, ad un maggior occhio di riguardo per la tecnica, l'estetica e la ricerca fotografica.

Ha esposto le sue foto in alcune mostre personali ed anche collettive; ha partecipato inoltre a dei concorsi, ottenendo premi e riconoscimenti vari.

Dal 2007 pubblica regolarmente sue foto sul sito Fotocommunity.it, dove le sue opere hanno avuto una certa visibilità ed alcune di esse gli sono state richieste per pubblicazione su vari canali e per varie finalità e, in tempi più recenti, anche sui siti Fotografia Punto d'Incontro (di cui é stato ammesso ad entrare a far parte dello staff) e Fototue. Il campo che gli riesce più congeniale é la ritrattistica, ma dimostra anche notevole interesse e competenza per immagini di reportage, street photography e in generale ogni situazione che si diversifica dai canoni più consolidati, essendo naturalmente attratto dal particolare, l'inusuale, il curioso o quant'altro.

Molte sue immagini sono state ottenute seguendo con attenzione manifestazioni folklorisitche, rievocazioni storiche, feste in costume, etc..

*"Il movimento **Steampunk** é stato per me una scoperta, un mondo fantasioso popolato di personaggi (i cosiddetti "Steamers") che sin dal primo impatto hanno suscitato in me una grossa curiosità, fatta di fascino, mistero, eleganza, talvolta anche inquietudine, in generale esprimendo una certa rappresentazione di una decadenza principalmente letteraria, comunque nel complesso mi hanno trasmesso un insieme di sensazioni accattivanti e ricche di suggestione. Nei vestiti finemente realizzati con broccati, velluti e crinoline, i trucchi spesso elaborati, gli accessori realizzati con ingegno e fantasia con materiali quali legno, rame od altri metalli, vedevo un qualcosa di unico, che si distingueva nettamente da altri personaggi quali manga, cosplayers, e simili. Mi colpiva poi una certa ideologia di fondo (paradossalmente importante in un movimento che appare in realtà scevro da ogni reale ideologia), tesa ad immaginare e rappresentare il passato, se il futuro fosse accaduto prima. Passato ben rappresentato dalla foggia, dallo stile appunto degli abiti, futuro simboleggiato dagli accessori che ogni personaggio porta con sé e dalla loro originalità costruttiva, nelle loro forme e materiali. Contraddizioni e contrasti che danno secondo me vita e spessore a tutto il movimento. Un ostacolo che ho incontrato all'inizio mi ha fatto pensare: "Belli, bellissimi personaggi…ma chi saranno mai???".*
Quindi ad un Lucca Comics di qualche anno fa, chiesi ad un gruppo di loro quali personaggi stessero interpretando e loro mi dissero: "Steampunk!".Un nome che deriva dall'inglese steam (vapore) e punk (inteso come gentaglia). Via via, visto che trovavo questi personaggi molto fotogenici, ho preso a scattare loro foto in molteplici occasioni.Raccogliendo strada facendo queste foto, mi è venuta l'idea di progettare una mostra. Non ero però convinto di fare una "semplice" galleria di ritratti ma, anche mettendo a frutto un progetto e uno scambio di idee con altri fotografi, ho deciso di elaborare gli scatti con una tecnica per me sperimentale, il cui impatto secondo me rende un'atmosfera, un'ambientazione che ben si sposa con i personaggi ritratti. E' stata una strada un po' lunga ma, alla fine, oltre ad aver dato un tocco d'originalità al mio lavoro, ha costituito per me un banco di prova importante, una sperimentazione che ha arricchito il mio bagaglio. (Maurizio Bartolozzi) "